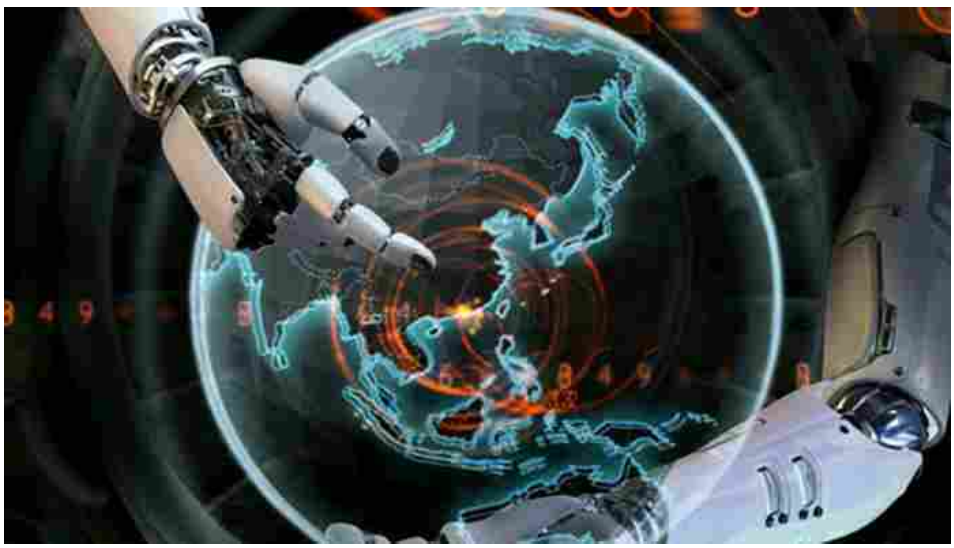
Informativa x
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Swatch lancerà uno smartwatch entro l'estate | Gli home restaurant? Sono veri ristoranti | Come cambia l'etica al tempo dell'informatica | Google I/O, tutte le novità | Android Pay, la sfida di Google ad Apple Pay

# Come cambia l'etica al tempo dell'informatica

## Al Politecnico di Torino assegnati i premi ETIC per tesi di dottorato e di laurea sull'applicazione etica delle risorse digitali



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI

E-mail
Password

ABBONATI ACCEDI

+ Recupera password

+ Dove Google non arriva: cronache dal Deep Web CAROLA FREDIANI

LUCA INDEMINI 29/05/2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093916

Aica

Etica e digitale rappresentano il binomio attorno al quale si è sviluppato il convegno ospitato dal Politecnico di Torino in occasione della Cerimonia di consegna dei premi del concorso ETIC – Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, promosso da Rotary International e AICA, per tesi di dottorato o tesi di laurea concernenti argomenti legati all'applicazione etica delle risorse del computer.
L'evento ha fornito l'occasione per fare il punto della situazione sulla declinazione etica delle tecnologie e dell'innovazione, spaziando dalla robotica al Deep Web, ai diritti digitali.

**Le tesi**
Tra le oltre quaranta candidature arrivate, sono state selezionate dieci tesi: a due sono andati i premi nazionali, alle altre otto i premi relativi ai diversi distretti rotaryani, che coprono l'intero territorio nazionale. "Uno degli aspetti più interessanti di questa edizione – ha sottolineato Bruno Lamborghini, Presidente AICA – è che le tesi sono arrivate da facoltà molto diverse tra loro, non solo come era lecito aspettarsi da Ingegneria, Matematica e Informatica, ma anche Filosofia, Bioingegneria, Architettura a testimoniare che le tecnologie digitali e la relativa questione etica permeano ambiti diversi ed eterogenei".
Si spazia dalle magliette smart a pannelli solari, per monitorare parametri vitali di Alessandro Dionisi con la tesi di dottorato "Autonomous Wearable System for Vital Signs Measurements with Energy Harvesting Module", allo studio sull'ottimizzazione dei portfolio azionari, condotto da Edoardo Fadda nella tesi di laurea "Stochastic Optimal control in finance Portfolio Optimization with Consumption in a Lévy Driven model", per quanto concerne i premi nazionali.
Mentre i premi assegnati dai vari distretti hanno affrontato, tra le altre, le tematiche della "Coscienza percettiva" (Clara Madaro), del "Pensiero computazionale" (Michael Lodi) e della censura in Internet (Giuseppe Aceto). E in due casi si sono concretizzate nella realizzazione di un'app: Eleonora Losiouk ha analizzato "L'Estensione dell'applicazione Android Gquest per la rappresentazione e consultazione di checklist mediche" e Serena Buzzacchino ha realizzato il "Progetto e sviluppo di HeNeA, un'applicazione mHealth a supporto dei pazienti con tumore testa-collo".

**Etica e tecnologie digitali**
La cerimonia è stata preceduta dal convegno "ETIC Computer", che ha offerto svariati spunti di riflessione sulle implicazioni etiche delle attività e servizi offerti nel mondo digitale, toccando tematiche di stringente attualità: dalla privacy all'open access, dalla e-democracy alla cyber war, ai Big Data. L'intervento introduttivo di Ugo Pangallo dell'Università di Torino, su "Le odierne sfide dell'etica informazionale e i suoi ragionevoli compromessi" ha evidenziato le complesse sfide giuridiche proposte dalla rivoluzione digitale: "Stiamo affrontando da oltre 25 anni la questione del diritto d'autore e sul tema regna ancora una grande confusione, con l'avvento dell'Internet of Things si abbatterà come uno tsunami sul mondo del diritto".

**L'uomo al centro**
Norberto Patrignani, del Politecnico di Torino ha illustrato la sua proposta, che si ispira al celebre "Slow Food", nel nome e nei principi: "Slow Tech: per

Codice abbonamento: 093916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un'informatica buona, pulita e giusta". Partendo dal dato di fatto che "I computer sono inaffidabili 'by design', e accettando che le regole sono sempre più insite nell'architettura, secondo la formula 'code is law / il codice è la legge', diventa sempre maggiore la responsabilità dei progettisti dei sistemi informatici". In questo contesto si inserisce la proposta "Slow Tech", che si basa su un approccio "Human Centric": bisogna tener conto dei limiti umani nell'approccio alla macchina, dell'intero ciclo di vita degli strumenti tecnologici e del loro impatto ambientale, e delle condizioni di lavoro degli esseri umani che producono quelle macchine.

E l'uomo deve essere al centro anche nella robotica, secondo la visione di Gianmarco Veruggio del CNR-IEIIT di Genova, che nel 2002 ha introdotto la definizione di Roboethics, con cui si fa riferimento all'etica umana applicata alla robotica. Non tanto un'etica dei robot, quanto un approccio etico nello sviluppo dei robot, riassumibile in una domanda: Cosa vogliamo fare dei robot? Perché li produciamo? "Per me la risposta è: migliorare la vita dell'umanità, metterli al servizio del progresso dell'essere umano". Ma anche in questo ambito non mancano i pericoli, come ha evidenziato nel suo intervento incentrato sulle problematiche civili e militari dei droni. Proprio l'uso dei droni in ambito militare, con lo scopo non solo di raccogliere informazioni, ma anche di colpire il nemico, nega la validità delle tre leggi della robotica teorizzate da Isaac Asimov, tra cui spicca il principio per cui "Un robot non può recar danno a un essere umano". Si pone un nuovo problema etico: "Bisogna decidere se le macchine in autonomia possono uccidere esseri umani – spiega Veruggio –. Ma la vera domanda è: quale futuro vogliamo?". Una risposta si prova a immaginarla nel think tank di riflessione online Open Roboethics initiative.

**Il web, il deep web e le regole**

Giampaolo Azzoni, dell'Università di Padova, ha offerto una panoramica sul Deep Web: "Quella parte di web non censita dai motori di ricerca, che ricomprende anche il cosiddetto Darknet, spazio a cui si accede solo attraverso modalità di anonimizzazione dell'utente, attraverso alcuni software, tra cui i più noto è Tor. Si tratta di un'area ambigua e ambivalente, in cui è facile muoversi oltre i confini della legalità: un fulgido esempio, che ha attirato grande attenzione da parte dei media, è stato Silk Road, ora definitivamente chiuso".

Diritti in Rete, la Presidente della #ComNum francese @feral_schuhl in Commissione per l'#Internet #BillOfRights pic.twitter.com/csd09pnCoL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093916

Aica

– Camera dei deputati (@Montecitorio) 28 Maggio 2015

Se il Darknet è per la sua stessa struttura impossibile da regolare, necessita invece di regole e principe Internet, per evitare che prevalga la legge del più forte. Lo ha spiegato nell'ultimo intervento della giornata Juan Carlos De Martin del Politecnico di Torino: "Una dichiarazione dei diritti di Internet sarebbe una soluzione interessante per sostenere una rivoluzione digitale rispettosa dei cittadini e della democrazia". In questa direzione si stanno muovendo parallelamente diversi paesi europei, tra cui l'Italia, dove si è da poco conclusa la consultazione per una Dichiarazione dei Diritti di Internet ed è ora iniziato il lavoro di una commissione ad hoc, che mira a trasformare le suggestioni raccolte in principi in grado di avere un impatto a livello nazionale e una condivisione a livello internazionale.

"In quest'ottica, proprio oggi alla Camera si è svolto un incontro tra la commissione italiana e quella francese – ha concluso De Martin -, con l'intento di condividere le rispettive esperienze e iniziare a creare un coordinamento a livello sovranazionale".

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

28/11/2014
I robot di Interstellar supererebbero il test di Turing?

Sponsor
(4WNet)
29/05/2015
Hype: la carta gratuita. Carta ricaricabile e app per gestire i soldi: Hype è gratis!

16/10/2013
Robot, amore, pace arriva l'età ibrida

06/06/2014
Quando la robotica diventa educativa

07/02/2015
L'intelligenza artificiale avanza: saremo fratelli o vittime?

20/10/2014
Digitali si nasce, programmatori si diventa

Pubblicità 4w

**Follia! iPhone da 17€**
Stanno offrendo all'asta iPhone a prezzi folli, come € 17!
L'abbiamo testato

**Hype: la carta gratuita**
Carta ricaricabile e app per gestire i soldi: Hype è gratis!
www.hype.it

**Renault Captur**
A 13.450 € con 5 anni di garanzia inclusi.
Scopri di più.

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

LA STAMPA SHOP

Codice abbonamento: 093916

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aica